

Sintesi parlamentare n. 30/C della settimana dal 23 luglio al 27 luglio 2018

30 Luglio 2018

CAMERA DEI DEPUTATI

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI APPROVATI DALLE COMMISSIONI DI MERITO

- Decreto legge n. 87 del 12 luglio 2018 recante “Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese” ([DDL 924/C](#)).

Le Commissioni riunite Finanze e Lavoro hanno approvato, in prima lettura, in sede referente, il provvedimento in oggetto, con numerose modifiche al testo del Governo.

Tra queste, in particolare, si segnalano le seguenti:

Art. 1

Viene previsto che in caso di stipula di un contratto a tempo determinato di durata superiore a dodici mesi in assenza delle condizioni specificate dal testo, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di superamento del termine di dodici mesi.

Emendamento 1.49 dei Relatori

Viene previsto che le modifiche introdotte dal provvedimento alla disciplina del contratto a tempo determinato si applicano ai rinnovi e alle proroghe contrattuali successivi al 31 ottobre 2018

Emendamento 1.169 (nuova formulazione) a firma di parlamentari

Articolo aggiuntivo

Al fine di promuovere l'occupazione giovanile stabile, viene riconosciuto, per un periodo massimo di trentasei mesi, ai datori di lavoro privati che negli anni 2019 e 2020 assumono lavoratori under 35, un esonero dal versamento del 50% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti dall'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nel limite massimo di 3.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile.

Con decreto del Ministro del Lavoro, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento, sono stabilite le modalità di fruizione del suddetto esonero.

Emendamento 1.011 (nuova formulazione) a firma di parlamentari

Art. 2

Viene previsto che, ferme restando le sanzioni di cui all'art. 18 del Dlgs 276/2003, quando la somministrazione di lavoro è posta in essere con la specifica finalità di eludere norme inderogabili di legge o di contratto collettivo applicata al lavoratore, somministratore e utilizzatore sono puniti con un'ammenda di 20 euro per ciascun lavoratore coinvolto e ciascun giorno di somministrazione.

Emendamento 2.11 (nuova formulazione) a firma di Parlamentari

Articolo aggiuntivo

Vengono introdotte modifiche alla disciplina del lavoro occasionale di cui all'art. 54-bis del DL 50/2017

convertito dalla L. 96/2017. In particolare, con riferimento alle prestazioni rese nell'ambito del Libretto Famiglia e del contratto di prestazione occasionale, viene prevista un'apposita procedura informatica – a richiesta del prestatore e in luogo delle procedure ivi previste – per il pagamento del compenso al prestatore da effettuarsi decorsi quindici giorni per il tramite di qualsiasi sportello postale con autorizzazione di pagamento che identifichi le Parti, il luogo, la durata della prestazione e l'importo del corrispettivo.

Emendamento 2.024 (nuova formulazione) a firma di parlamentari

Art. 3-comma aggiuntivo

Viene modificato l'art. 6, comma 1, del Dlgs 23/2015 aumentando gli importi dell'offerta di conciliazione che il datore può fare in caso di licenziamento illegittimo del lavoratore, al fine di evitare il giudizio. Si tratta di un importo pari a una mensilità della retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto per ogni anno di servizio, in misura comunque non inferiore a 3 (anziché due) e non superiore a 27 mensilità (anziché 18).

Emendamento 3.18 a firma di parlamentari

Art. 5 - comma aggiuntivo

Con riferimento alle disposizioni sui limiti alla delocalizzazione delle imprese beneficiarie di aiuti, viene disposto che le somme disponibili derivanti dalle sanzioni applicate dalle amministrazioni centrali dello Stato, sono versate in un apposito capitolo del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo di cui all'art. 43 DI 112/2008, convertito dalla legge 133/2008, e sono finalizzate al finanziamento di contratti di sviluppo ai fini della riconversione del sito produttivo in disuso a causa della delocalizzazione dell'attività economica, eventualmente anche sostenendo l'acquisizione da parte degli ex dipendenti.

Emendamento 5.67 (nuova formulazione) a firma di parlamentari

Art. 6

Viene riformulato l'articolo che prevede per le imprese beneficiarie di aiuti di stato la decadenza dagli stessi in caso di riduzione dei livelli occupazionali, con una diversa rimodulazione delle percentuali di riduzione.

emendamento 6.8 dei Relatori

Articolo aggiuntivo

Viene disposto che le disposizioni di cui all'art. 12, comma 7-bis, del DI 145/2013, convertito dalla L. 9/2014 – che demandano ad un decreto interministeriale la definizione delle modalità per la compensazione, nell'anno 2014, delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, per somministrazione, forniture, appalti e servizi, anche professionali, maturati nei confronti della pubblica amministrazione – si applichino, con le modalità previste dal decreto del Ministro dell'Economia, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 24 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 236 del 10 ottobre 2014, anche per l'anno 2018, con riferimento ai carichi affidati agli agenti della riscossione entro il 31 dicembre 2017.

Emendamento 8.02 (nuova formulazione) a firma di parlamentari

Art. 11

Viene previsto che i soggetti obbligati alla comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute ai sensi del D.Lgs 127/2015 sono esonerati dall'obbligo di annotazione in apposito registro.

Emendamento 11.15 a firma di parlamentari

Articolo aggiuntivo

Viene introdotto un articolo aggiuntivo volto a far confluire il testo del DL 79/2018 (DDL 953/C) recante proroga del termine di entrata in vigore degli obblighi di fatturazione elettronica per le

cessioni di carburanti nel provvedimento in oggetto. Conseguentemente, nell'art. 1 della Legge di conversione, viene previsto che restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e che sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge 79/2018.

Emendamento 11.0.7 del Governo

Scheda emendamenti in Commissione

Il provvedimento d'urgenza del Governo prevede, tra l'altro, misure per il contrasto al precariato – tra cui riduzione della durata ordinaria del contratto a tempo determinato, modifica alla somministrazione di lavoro, aumento del numero di mensilità da riconoscere al lavoratore in caso di licenziamento illegittimo e incremento del contributo aggiuntivo dovuto in caso di stipula di contratti a tempo determinato, da riconoscere ad ogni rinnovo del contratto a termine, anche in somministrazione; misure per il contrasto alla delocalizzazione con la decadenza, in presenza di determinate condizioni, dell'impresa beneficiaria dal beneficio concesso e applicazione di sanzioni pecuniarie; misure di semplificazione fiscale – tra cui abolizione dello split payment per le prestazioni di servizi rese alle pubbliche amministrazioni dai professionisti i cui compensi siano assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta o a titolo di acconto (ai sensi dell'art.25 del DPR 600/73), revisione del “redditometro” e rinvio della scadenza per la trasmissione della comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute (cd. “spesometro”).

Il decreto legge, in scadenza il 10 settembre 2018 passa, ora, all'esame dell'Aula.

PARERI RESI SU ATTI DEL GOVERNO

- Schema di decreto legislativo concernente disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante codice del Terzo settore ([Atto n. 33](#)).

La Commissione Affari Sociali ha espresso un parere favorevole con numerose condizioni ed osservazioni sul provvedimento in oggetto.

Testo del parere

Lo Schema reca disposizione integrative e correttive del Dlgs 117/2017, recante Codice del Terzo settore, in attuazione dell'articolo 1, comma 7, della Legge delega 106/2016 che ha previsto la possibilità di adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive, nel rispetto dei principi e criteri direttivi e della procedura previsti per l'esercizio della delega. Il Codice del Terzo settore è entrato in vigore il 3 agosto 2017.

Lo schema si compone di 35 articoli relativi tra l'altro alla disciplina dei lavoratori degli ETS, l'assetto civilistico in relazione all'iscrizione degli enti, la revisione legale dei conti, il regime fiscale.

Per il parere reso dal Senato si veda la [Sintesi n. 30/2018](#).

Il provvedimento tornerà, ora, in Consiglio dei Ministri, per l'approvazione definitiva.